

RASSEGNA STAMPA TELEMATICA

rassegna stampa telematica RASSEGNA

RASSEGNA

STAMPA

TELEMATICA

WWW.PENSIONATICISLCAMPANIA.IT



**CISL**  
PENSIONATI  
Campania

STAMPA  
TELEMATICA

SEGUICI SU



***MARTEDI' 30 LUGLIO 2019***

Via A. Depretis, 102 – 80133 Napoli  
Tel. 0815511818 – 08155159

***Resta sempre aggiornato sulle notizie!***

*Inquadra con la fotocamera del tuo  
smartphone il qrcode qui sotto:*



## IL SUSSIDIARIO

Pensioni anticipate e LdB2020: probabile proroga OD e slittamento della quota 41

[VIDEO](#)



Pensioni anticipate e legge di bilancio 2020: quota 41 slitta dopo la proroga dell'opzione donna

*Si avvicina la discussione sulla riforma delle pensioni nella prossima Manovra: verso proroga opzione donna, per la quota 41 si dovrà attendere.*

di [Stefano Calicchio](#) (articolo) e [Sarah Giannelli](#) (video)

Aggiornato il 29 luglio 2019 14:14

[PENSIONI](#)

Etabeta-PS

Etabeta-ps.com

[Scopri di più](#)

Skip in 6

[Riforma Pensioni: vicina la discussione - Video](#)

La discussione riguardante la **riforma delle [Pensioni](#)** si prepara ad entrare nel vivo, man mano che si avvicina l'avvio dei lavori di preparazione riguardanti la prossima Manovra. A settembre dovranno infatti concretizzarsi le prime bozze della **legge di bilancio 2020**, all'interno delle quali saranno impostati anche gli **[interventi di flessibilizzazione sul comparto previdenziale](#)** promessi in questi mesi.

È in questo senso che, attraverso le ultime dichiarazioni in arrivo dalla maggioranza, si sta ormai delineando quello che sembra essere il piano di intervento dell'esecutivo per il prossimo anno.

## Pensioni anticipate: la quota 41 verso uno slittamento

Quello che appare chiaro dalle ultime dichiarazioni (nonché anticipazioni circolate tra gli organi di stampa) è che al proseguimento della sperimentazione della **quota 100** non si accompagnerà ancora nel 2020 [l'introduzione della nuova quota 41 per tutti](#).

Quest'ultima è una misura molto attesa dai lavoratori precoci, ovvero da coloro che hanno iniziato a lavorare in giovane o giovanissima età e che non riescono ad accedere alla quiescenza per via degli **stringenti requisiti anagrafici** presenti dopo le precedenti riforme del settore previdenziale. A tal proposito, nelle ultime settimane si sono ripetute le rassicurazioni del Sottosegretario Claudio Durigon in merito all'impegno dell'esecutivo verso una **stabilizzazione della misura**. Ma quest'ultima sembra poter avvenire solo a seguito della proroga dell'opzione donna, che dovrebbe rientrare appunto nella legge di bilancio 2020.

### Non perdere le ultime news!

Clicca sotto sull'argomento che ti interessa. Ti terremo aggiornato con tutto quello che non puoi perdere.

[PENSIONI](#)

## LdB2020: verso proroga opzione donna, attesa per l'APE sociale e volontaria

Stante la situazione, al momento appare chiaro che con molta probabilità la prossima Manovra conterà la **proroga dell'opzione donna al 2020**. La misura consente il pensionamento a partire dai 58 anni di età (un anno in più per le autonome) e 35 anni di contribuzione, purché si accetti la penalizzazione data dal ricalcolo interamente contributivo dell'assegno.

Assieme alla [conferma della quota 100](#) (che è una misura caratterizzata da una sperimentazione di durata triennale), resta poi l'attesa per l'eventuale proroga

dell'**anticipo pensionistico di stampo sociale** e volontario. Il primo consente l'uscita in specifiche condizioni di disagio **a partire dai 63 anni** e con almeno **30-36 anni di versamenti** (in base alla peculiarità della situazione vissuta dal lavoratore).

L'**APE volontario** permette invece il pensionamento a partire dai 63 anni e appena 20 anni di contribuzione, seppure accettando una piccola trattenuta sul futuro assegno pensionistico di durata ventennale, al fine di restituire il prestito erogato per il periodo ponte. Sia per l'**APE sociale** che per quella volontaria c'è da far fronte alla scadenza delle misure entro la fine del 2019, pertanto una loro eventuale prosecuzione sarà legata ad un intervento attuato all'interno della prossima Manovra.

## QUI FINANZA

### Tempi di risposta dell'INPS alla domanda di pensione

I tempi di risposta da parte dell'INPS alle domande di pensionamento possono essere più o meno lunghi: ecco come viene gestita la pratica

[Condividi su Facebook](#)

±

**29 luglio 2019** - Quando si inoltra la **domanda di pensione**, sono previsti tempi tecnici piuttosto lunghi durante i quali l'INPS verifica la situazione del contribuente prima di giungere all'esito definitivo. In molti si chiedono quali siano i **tempi di risposta dell'INPS alla domanda di pensione** e come monitorare lo

stato della pratica: in questo articolo cercheremo di approfondire un po' questi aspetti.

## Come fare domanda di pensione online

Prima di parlare nello specifico dei tempi di risposta dell'INPS alla **domanda di pensione**, è bene soffermarsi per un attimo sulle modalità per l'invio della richiesta all'istituto previdenziale. Oggi tramite internet è possibile effettuare questo passaggio in maniera rapida e comoda, direttamente dal PC di casa, usufruendo dell'apposita sezione per presentare la "Domanda di pensione".

Per farlo, basta accedere al [sito dell'INPS](#) attraverso le proprie credenziali fornite in fase di registrazione e il relativo codice PIN e cliccare sull'area **Servizi al cittadino**. Qui, una volta entrati nella funzione relativa alla domanda di pensione, si inseriranno tutti i propri dati e si caricheranno i documenti richiesti, seguendo la procedura guidata. Per chi non avesse a disposizione un PC o desiderasse altre modalità per effettuare la richiesta, l'INPS mette a disposizione anche il **Contact center telefonico**, che risponde al numero 803164 da rete fissa o 06164164 da rete mobile.

In alternativa, è infine possibile rivolgersi a **centri CAF, patronati, commercialisti** o altri intermediari autorizzati, che si occuperanno dell'inserimento della richiesta secondo le procedure previste.

## Tempi di risposta dell'INPS alla domanda di pensione

Negli ultimi anni si è rilevato un **aumento dei tempi di risposta** dell'INPS riguardo alle richieste di pensione. Attualmente, infatti, si prevede un'attesa media di circa 3 mesi per i dipendenti del settore privato e anche fino a 8 mesi per i dipendenti del settore pubblico. Secondo le statistiche più recenti, infatti, il primo assegno di pensione arriverebbe dopo 150-180 giorni dalla richiesta, 120 giorni se invece parliamo di assegni di invalidità.

Tempi più brevi sono previsti per coloro che fanno richiesta di pensione con la [nuova formula della Quota 100](#), con pratiche chiuse anche in meno di 60 giorni e assegni pagati già alla data del 1° aprile. Per coloro che rientrano nella forma di pensionamento prevista dal DL 4/2019, infatti, l'INPS ha previsto una corsia "preferenziale" con l'obiettivo di gestire questo tipo di pratiche nel **minor tempo possibile**, tanto da introdurre premi di produttività ai dipendenti che ne gestiscono un numero maggiore.

## Domanda di pensione: tempi di risposta e controllo dello stato di avanzamento

Una volta **inoltrata la domanda di pensione**, l'interessato vuole sicuramente rimanere aggiornato sullo stato della pratica e su quelli che saranno i tempi di risposta dell'INPS. Per questo motivo, l'istituto previdenziale ha introdotto appositi strumenti per verificare lo stato di avanzamento della richiesta.

Tale verifica è possibile se si è in possesso del PIN dispositivo, dello **SPID** o della Carta Nazionale dei Servizi, che permettono di accedere all'area riservata sul sito dell'INPS. Una volta effettuato l'accesso, qui sarà possibile prendere visione di tutti i dati che riguardano **posizione contributiva** e stato delle pratiche aperte a proprio nome. Nello specifico della **domanda di pensionamento**, basta inserire il codice fiscale e l'identificativo della pratica per avere a disposizione tutte le informazioni richieste. Il codice identificativo è riportato sia sul modello di presentazione della richiesta che nel cassetto previdenziale del cittadino.

Anche per le **domande con Quota 100** la procedura è la stessa: tramite il proprio sito internet, infatti, l'INPS è oggi in grado di comunicare celermente con tutti i cittadini, mettendo a disposizione ogni informazione riguardante pratiche di ogni genere, dalle di domande di pensionamento, appunto, fino a quelle di maternità e ai vari bonus previsti dalla legge.

Anche nel caso della verifica dello **stato di avanzamento della richiesta**, oltre al sito internet l'INPS mette a disposizione il suo Contact center telefonico, al quale rispondono operatori in grado di fornire ogni informazione utile riguardo la posizione del contribuente. Chiamando il numero 803164 da rete fissa o lo 06164164 da rete mobile sarà dunque possibile parlare con un addetto che si occuperà di effettuare il controllo richiesto.

LA NAZIONE

## "Pensioni, basta taglieggiare gli anziani"

Galletti Anap Confartigianato: "Chi ha versato molti contributi è più penalizzato"

Ultimo aggiornamento il **30 luglio 2019 alle 08:58**

Condividi [Tweet](#) [Invia tramite email](#)



anzinai

**Arezzo, 30 luglio 2019 - Hai versato tanti contributi e prendi una pensione dignitosa? Allora sei sempre nel mirino. " É questa la triste realtà per milioni di pensionati - dichiara Angiolo Galletti, presidente provinciale e regionale di Anap Confartigianato- ed è ancora più triste perché chi è in queste condizioni viene taglieggiato da anni nel silenzio e nell'indifferenza generale."**

"Stiamo parlando -prosegue Galletti - della rivalutazione annuale delle pensioni in base all'aumento dei prezzi dei beni che si è verificato nell'anno precedente e che dovrebbe riadeguare, seppur con un anno di ritardo, i trattamenti svalutati dall'inflazione.

La rivalutazione automatica delle pensioni è prevista per legge, anzi dalle leggi che si sono susseguite nel tempo, differenti tra loro in quanto specchio della volontà dei vari governi che si sono susseguiti dal 1997 in poi di approfittare di un prelievo facile ai danni degli inermi pensionati per risolvere qualche problemino di finanza pubblica. Le pensioni sono state trasformate da elemento intoccabile, perché accumulate con i soldi reali dei pensionati, ad una specie di pozzo monetario a cui è lecito attingere quando lo Stato entra in difficoltà economica prelevando indiscriminatamente e abusivamente,

perché è come se qualcuno con il proprio bancomat prelevasse somme di denaro da un conto altrui.

L'Anap, anche insieme al CUPLA - ribadisce Galletti - ha denunciato più volte questa situazione che ha visto ridursi fortemente il potere di acquisto delle pensioni, mettendo in rilievo, anche attraverso uno studio del CER (Centro Europa Ricerche), gli effetti che leggi sbagliate hanno prodotto sui redditi degli anziani e sulla loro capacità reale di affrontare con la pensione le necessità che si verificano, anche per via delle salute più precaria, nell'età anziana.

Abbiamo più volte denunciato, e l'abbiamo fatto anche in un recente convegno, che esiste un problema generale di meccanismo inadeguato per far recuperare alle pensioni il potere di acquisto perso con l'inflazione.

Ma ora -prosegue Galletti - si é veramente toccato il fondo. Infatti nei primi mesi del 2019 i pensionati con trattamenti superiori a 5 volte il minimo avevano avuto la pensione comprensiva della rivalutazione, ma poi hanno ricevuto nei mesi successivi una pensione ridotta, a causa dei recuperi effettuati dall'Istituto previdenziale, in base alla legge voluta dall'attuale governo.

Un esempio? Si prenda il caso di un pensionato che dal 2006 riceve 2.000 euro lordi al mese (26.000 all'anno). Facendo la somma delle varie perdite, egli ha perso nel periodo circa dodicimila euro, ossia quasi la metà di un'annualità di pensione. Una situazione nella quale si trovano quasi un milione di pensionati con rendite da 1.600 euro netti al mese. E la cosa che più sconvolge è che tutto ciò avviene ai danni soprattutto di chi ha versato tanti contributi, ricevendo, come sarebbe giusto, una pensione dignitosa. Noi di Anap - conclude Galletti - continueremo a denunciare questi veri e propri taglieggiamenti, ricordando anche che gli anziani, con le loro pensioni, continuano ad essere un pezzo importante del welfare di questo Paese."

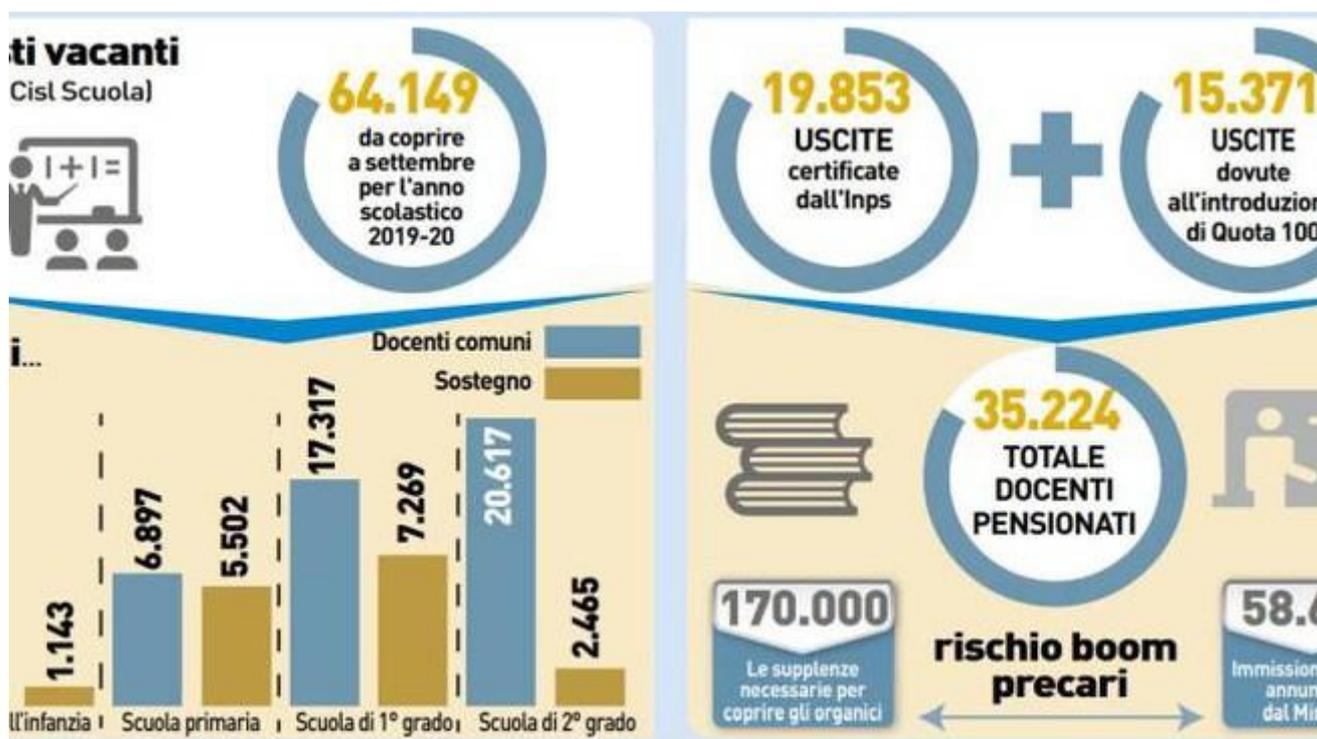
# Pensioni, quota 100 svuota le scuole: è caos cattedre

Boom di supplenti. I sindacati: gli organici resteranno scoperti, stabilizzare i precari

di VERONICA PASSERI

Ultimo aggiornamento il 29 luglio 2019 alle 09:36

Condividi [Tweet](#) [Invia tramite email](#)



Quota 100, i posti vacanti nella scuola

Milano, 29 luglio 2019 - Manca poco più di un mese e mezzo alla prima campanella – almeno nella maggior parte delle Regioni – ma è già corsa contro il tempo per le **cattedre vacanti**.

Perché quest'anno, per effetto dei **pensionamenti di quota 100** che hanno **svuotato le scuole**, la partita è particolarmente complessa.

Il ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti** ha annunciato che saranno 58.627 le

immissioni in ruolo di docenti, di cui 14.552 per il sostegno, ma l'avvio delle procedure, previsto per il 26 luglio, è slittato.

La macchina per l'**assegnazione dei posti di ruolo** e poi per la gestione delle **supplenze** – che sono circa 150mila ogni anno – è notoriamente complessa e, se non si stringono i tempi, il rischio è di vanificare le settimane di anticipo con cui il Miur è partito quest'anno.

Secondo quanto si apprende, diversi uffici scolastici si stanno portando avanti con il lavoro e stanno predisponendo le operazioni preliminari, con le istruzioni per la scelta della provincia da graduatoria di merito del concorso.

Ma il timore è che, come denunciano i sindacati, **due posti 'fissi' su tre vadano persi** – come già accaduto in passato – perché molte **graduatorie sono prive di candidati**: situazione che riguarda in prevalenza le discipline scientifiche, tecniche e del sostegno agli alunni disabili.

L'**Anief** ha denunciato che, sul **sostegno**, ad esempio in Emilia Romagna, **8 posti su 10 andranno a docenti senza titolo specifico**. In Lombardia, come spiega il segretario regionale Flc-Cgil, **Tobia Sertori**, la situazione è "esplosiva": per coprire le cattedre serviranno almeno **40mila supplenti** e, in diversi casi, si rischia di avere gli insegnanti in classe solo a "ottobre-novembre".

L'anno scorso i supplenti sono stati 37mila e, una volta esauriti i nomi in graduatoria, per l'emergenza "sono state date supplenze a persone che non avevano titolo. Ma è stato necessario". È successo persino nelle scuole primarie, anche se il problema principale riguarda i docenti di sostegno.

Resta un tasto dolente quello delle supplenze, sia annuali che più brevi: spesso per avere in classe l'insegnante si devono aspettare settimane.

"Le supplenze saranno tante, più degli anni passati per effetto dei pensionamenti di quota 100. Credo che se ne possano prevedere tra le 10mila e le 15mila in più rispetto agli anni precedenti», spiega **Pino Turi**, segretario della Uil scuola. Secondo l'**Anief**, a seguito dei pensionamenti con Quota 100 "si liberano ancora 20mila cattedre e unità di

personale amministrativo, tecnico e ausiliario: peccato che andranno in supplenza e non alle immissioni in ruolo".

"Per quale motivo il governo non ha stanziato un solo euro per programmare nella scorsa legge di bilancio la trasformazione di quota parte dell'organico di fatto in organico di diritto?", chiede il presidente dell'Anief, **Marcello Pacifico**.

Insomma i posti liberi saranno colmati **ricorrendo al precariato** e non a nuove cattedre di ruolo e, secondo stime della Cisl, il numero dei supplenti per l'anno scolastico 2019-2020 aumenterà fino a 170mila.

Il tema è stato anche al centro di un'interrogazione parlamentare della senatrice del Pd, **Simona Malpezzi**, che ha chiesto conto al ministro Bussetti del fatto che «questo governo trova i soldi per mandare in pensione i docenti con quota 100», ma non per fare altre assunzioni e quindi li sostituisce «con docenti precari».

**BLASTING NEWS**

Pensioni, quota 100: il 1° agosto uscita per oltre 6.000 dipendenti pubblici



Pensioni: in uscita dal primo agosto molti lavoratori pubblici.

*In arrivo molti pensionamenti tra i lavoratori statali con la nuova quota 100.*

di [B.A](#)

30 luglio 2019 08:25

[PENSIONI](#)

[SCUOLA](#)

This is a modal window.

The media could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.

*Video del Giorno: Dopo il decreto-legge ora parte il Pas docenti*

La quota 100 è senza dubbio la novità previdenziale più importante dell'anno. Una misura di pensione anticipata che permette l'uscita a partire dai 62 anni di età con almeno 38 di contributi. Una misura che prevede due canali diversi per i lavoratori dipendenti a seconda che questi siano del settore privato o **lavoratori statali**. Dal primo agosto come si legge da un eloquente articolo del quotidiano "Il Sole 24 Ore", partiranno i primi [pensionamenti con quota100](#) tra i dipendenti pubblici. Molte le richieste pervenute da lavoratori pubblici per la **quota 100** e come si legge nell'articolo, il via dell'iter è stato piuttosto lento.

## **Sono 51.000 le domande di pensionamento presentate**

Su 51.000 domande di pensionamento con la quota 100 nel Pubblico Impiego, il 19% soltanto potrà andare ufficialmente in pensione il prossimo 1° agosto. Sono infatti ancora in giacenza all'Istituto di Previdenza Sociale Italiano circa 31.000 domande delle quali altre 3.000 potrebbero essere con assegno in decorrenza ad agosto. È il Sole 24 Ore con un articolo di ieri a mettere in risalto questa situazione.

## Prestazioni provvisorie

Saranno più o meno 9.000 gli statali che dal primo agosto saranno in pensione e incasseranno il loro primo assegno pensionistico spettante. Anche con la quota 100, come accade sempre quando si tratta di [Pensioni](#) a lavoratori statali, la prestazione è erogata in misura provvisoria. Lo conferma al Sole 24 Ore il Direttore Generale dell'Istituto Previdenziale, Gabriella Di Michele.

Per avere la pensione definitiva per quanto concerne gli importi è necessario che si attenda la trasmissione da parte degli Enti Pubblici, dei dati contributivi. In effetti nelle **Pubbliche Amministrazione** non avviene ancora quello che nel settore privato ormai è prassi consolidata, cioè la trasmissione in tempo reale dei dati contributivi. Ad agosto comunque, seppur con cifre provvisorie ci saranno circa 9.000 neo pensionati con la quota 100 provenienti dalle Amministrazioni Pubbliche.

Oltre 5.000 di questi provverranno dagli Enti Locali, Comuni, Province e Regioni, 2.000 da comparto Sanità, oltre 1.000 dalle Amministrazioni Centrali, i cosiddetti ministeriali e 645 dall'Inps stessa. Agosto sarà la prima finestra utile che però non tiene in considerazione le uscite dal lavoro dei dipendenti della [Scuola](#). Per costoro infatti la decorrenza della pensione anche con quota 100 segue l'andamento dell'anno scolastico che parte ogni settembre.

I numeri infatti dicono che dal primo settembre avremo 16.000 fuoriuscite dall'organico delle scuole per le pensioni. Numeri certi perché la scuola è il comparto dove è più facile avere numeri definitivi per via delle richieste di cessazione dal servizio che coincidono tutte in un determinato periodo dell'anno.

### **Bancomat, sciopero portavalori ad agosto: prelievi e pensioni a rischio**

Sciopero portavalori l'1e il 2 agosto, problemi in arrivo soprattutto per i pensionati

**I Portavalori hanno confermato lo sciopero** previsto per giovedì 1 agosto ed esteso a venerdì 2 agosto. Durante la prima settimana del mese, dunque, potrebbero esserci dei **problemi con i prelievi bancomat**.

Dietro a questo sciopero nazionale **una richiesta precisa**: quella di **ottenere il rinnovo del contratto** (fermo dal 2015 per gli addetti ai lavori). Che lo stop proclamato potrebbe avere delle ripercussioni negative sui prelievi bancomat, però, lo hanno fatto sapere i principali Istituti bancari operanti in Italia come, per esempio, Intesa San Paolo. Su questi eventuali disagi, invece, non si sono ancora espressi quelli di [Poste Italiane](#), che non hanno diramato alcuna informazione al riguardo.

**A rischio, quindi, saranno soprattutto le pensioni** o, per meglio dire, la loro erogazione. Lo sciopero portavalori che, come anticipato sopra, si svolgerà durante la prima settimana di agosto, potrebbe infatti rallentare gli accrediti della pensione previsti per il primo di ogni mese e, quindi, anche quelli dell'uno agosto (proprio il giorno in cui lo sciopero avrà inizio). La protesta dei portavalori, inoltre, potrebbe complicare i trasferimenti di denaro di tutti quei correntisti che si trovano ad operare con [bancomat e carte di credito](#) nelle zone dove i pagamenti sono più difficoltosi.

Dello sciopero, in realtà, **se ne era parlato già ad inizio luglio**, ma si è dovuto aspettare fino alla fine del mese per avere l'ufficialità. Ad indirlo sono stati i sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs che hanno chiesto per i portavalori il rinnovo del contratto nazionale e il suo miglioramento.

**I punti su cui le rappresentanze sindacali hanno deciso di insistere** sono, nello specifico, il miglioramento del salario, la bilateralità, le condizioni di sicurezza e salute, il cambio appalto e, in fine, la contrattazione di secondo livello.

Le decisioni che verranno prese dopo lo sciopero, ovvero nei **giorni (e settimane) a seguire l'1 e il 2 agosto**, coinvolgeranno ben 70 mila addetti alla vigilanza privata e dei servizi fiduciari, tutti in attesa del nuovo contratto nazionale (fermo esattamente da 3 anni e mezzo per i lavoratori del settore).

La questione, quindi, è di rilevanza nazionale, e per questo motivo ha attirato l'attenzione di tutti oggi.

## L'oro delle pensioni. Perché dobbiamo far venire i pensionati in Albania?

*Il costo della vita in Albania è quasi il 47% in meno rispetto all'Italia.*

*La vita costa la metà, il Paese è bellissimo, al contrario degli altri "paradisi" l'Italia è a due passi, la maggior parte delle persone l'italiano lo parlano. Se Cipro ha un imposizione del 5% l'Albania ha un imposizione dello 0% sulle pensioni.*

Posizione	Nazione	Indice costo della vita
Nr.27	Italia	69,02
Nr.99	Albania	36,63

*Indice costo della vita in Italia ed in Albania secondo il sito specializzato [Numbeo](#)*

## Perché dobbiamo farli venire in Albania?

I [numeri](#) parlano chiaro: **quasi 400.000** sono le pensioni che l'INPS paga per i suoi cittadini all'estero.

Per capire l'importanza di questa classe sociale basta leggere le [parole](#) di Tito Boeri, ex presidente dell'INPS stessa: «**sarebbe utile che il nostro Paese "importasse", si rendesse appetibile ai pensionati che vengono da altri Paesi per aumentare la domanda interna e anche le entrate fiscali**».

Il trend l'ha reso mediatico il Portogallo promettendo un'esenzione fiscale di dieci anni per i pensionati che sceglievano la penisola. Questa intuizione significa circa due miliardi di euro di gettito per le casse portoghesi secondo il sito economico [investireoggi](#). **Quasi 1/6 del Pil albanese. La mancanza di una politica economica italiana, anche se con Quota 100 cerca di rimediare, fa sì che queste persone cerchino una seconda casa in un territorio straniero**, per salvaguardare il lavoro di una vita. In Europa gli stati con più presenze di pensionati italiani sono la Germania e la Svizzera. I pensionati non sono un peso sociale come viene spesso percepito erroneamente. I

pensionati possono essere una spinta per l'economia se la forbice tasse/incassi fosse abbastanza ampia.

Cipro invece è la meta preferita per le cosiddette “**pensioni d'oro**” con un'esposizione fiscale del 5% raccoglie più di 5000 italiani. Il secondo Paese che raccoglie il maggior numero di questi *paperoni* è proprio il Portogallo con meno della metà. Due dei Paesi maggiormente coinvolti dalla crisi economica europea, **ma con politiche economiche mirate**, tipo questa, sono riuscite a riprendere in mano i propri bilanci.

Se l'Italia non ha una politica economica a lungo termine, **l'Albania naviga a vista nella nebbia**. Ma, senza che se ne renda conto, molti pensionati italiani stanno puntando lo sguardo verso di lei. L'Albania ha un accordo con l'Italia dal 1995, che evita la doppia imposizione, ed in più il fisco albanese esplicita quali sono i **redditi esclusi da tassazione, tra cui le pensioni**. Per la legge italiana basta che stai fuori dal territorio sei mesi e un giorno per poterti defiscalizzare. Il gioco sembrerebbe fatto. La vita costa la metà, il Paese è bellissimo, al contrario degli altri “paradisi” l'Italia è a due passi, la maggior parte delle persone l'italiano lo parlano. Se Cipro ha un'imposizione del 5% **l'Albania ha un'imposizione dello 0% sulle pensioni. Stando ai numeri raccolti dal patronato INAC Albania sono circa 500 i pensionati italiani nel territorio. Allora qual è il motivo per cui non ci stanno invadendo?**

## Perché non vengono in Albania?

Il primo motivo è che la persona che si trasferisce in Albania perde il medico di base, i medicinali gratuiti e quindi i servizi del sistema sanitario italiano, però per questo ci sono tante cliniche private in Albania che con polizze annue relativamente basse riescono a darti una sicurezza sanitaria.

Il secondo motivo è che il fisco albanese chiede una permanenza certa di 183 giorni sul territorio, che vuol dire di quasi 6 mesi. Come abbiamo detto prima, per concedere la defiscalizzazione il fisco italiano vuole che stiano 6 mesi e 1 giorno fuori. E quindi l'Italia vuole che stiano 6 mesi fuori e l'Albania li vuole 6 mesi dentro. Perché l'Albania vuole che stiano dentro il territorio per forza? **Stiamo pur sempre parlando di persone di una certa età che hanno degli affetti familiari nel Paese d'origine**. Basterebbe lasciargli il libero arbitrio come fa proprio Cipro, per cominciare a rendere più appetibile il Paese.

**Il terzo motivo, che poi è quello principale**, è che l'Albania non è nell'Unione Europea e quindi la pratica di permesso di soggiorno non è un ostacolo facile. La pensione non rientra nelle categorie sociali da poter richiedere il permesso di soggiorno in territorio albanese. La pensione non viene vista come fonte di sostenimento. Un pensionato per trasferirsi ed abitare in Albania dovrebbe scegliere tra: sposarsi con una persona del posto, essere in possesso di partita Iva, essere volontario di un'associazione, o sennò si deve comprare direttamente una casa. Quindi non può fare soltanto

ciò che vuole e deve fare, **godersi la tanto attesa pensione. Basterebbe soltanto un rigo nella legge di immigrazione albanese includendo anche la categoria pensionati, e l'ostacolo più duro sarebbe sormontato.**

## Pensionati albanesi che rientrano

Ancora una volta la nostra posizione geografica ci viene incontro, ancora una volta la nostra classe politica fa di tutto per mettere più barriere possibili a qualsiasi spunto di crescita economica. Come se il tempo non andasse avanti, come se l'economia aspettasse che la politica risolva prima le discussioni clanistiche che ha dentro, e poi quando **avrà risolto i problemi che lei stessa ha creato al Paese e all'economia**, solo quando avrà risolto i **suoi problemi che sono molto lontani dai problemi dei cittadini**, allora, se ha tempo si potrà concentrare sugli interessi del Paese. Gli altri Paesi fanno politiche oculate e mirate a lungo termine, l'Albania alza ancora gli occhi al cielo aspettando qualche **segno** dall'Europa per uscire dalla nebbia nella quale lei stessa ha scelto di entrare.

**Segno** che i Paesi europei non sempre possono dare o non sempre vogliono dare, a volte anche per interessi prettamente di economia interna. **Proprio per salvaguardare o risollevare l'economia interna.** Essendo in un economia concorrenziale, anche noi dobbiamo concorrere con i mezzi che abbiamo, per risollevare la nostra economia secondo un piano nazionale, non secondo le briciole che ci lanciano da fuori.

**L'Italia stessa non si fa tanti scrupoli quando si parla di tutelare se stessa a scapito di altri. Sono anni che cerca di non firmare l'accordo per le pensioni di rientro degli emigrati albanesi che vivono nel suo territorio. Cosa che invece ha fatto con altri Paesi europei dove gli emigrati sono gli italiani, e quindi era economicamente conveniente, come con la Spagna. O altri Paesi fuori dall'Union Europea come l'Argentina o anche la Tunisia.**

Le [statistiche](#) del Governo italiano aggiornate a gennaio 2018 parlano di una tendenza degli albanesi di lasciare il territorio italiano. Dopo che nel 2014 è stato sfondato il tetto psicologico dei 500.000 albanesi residenti in Italia, nel 2018 il numero è sceso 430.340. Questo è il numero delle persone che hanno un permesso di soggiorno. **Considerando che nel 2017 si sono **naturalizzati italiani** circa 37 mila albanesi, vuol dire che quasi 33 mila non sono più in territorio italiano.**

Se malauguratamente non avevano raggiunto il numero di anni di pensione in Italia, le loro pensioni vengono involontariamente, o meglio forzatamente, donate all'INPS. Queste persone magari hanno versato contributi anche per 15 anni ma non possono reclamare niente. Perché?

## Qualcosa si muove



Irena Xhani, direttrice del patronato INAC Albania

La risposta ce la dà Irena Xhani, Direttrice del patronato [INAC Albania](#) stessa, presente a Tirana dal 2015. Che, oltre ad occuparsi delle problematiche dei cittadini italiani in Albania (defiscalizzazione pensioni, permessi di soggiorno, equipollenze), si occupa anche delle problematiche dei cittadini albanesi che vivono all'estero (ricalcolo delle pensioni, servizi consolari, documenti per la cittadinanza).

“Fino ad adesso in molti si sono rivolti al nostro sportello. La questione non è facile, e le persone sono spesso deluse e rassegnate quando vengono da noi. Siamo consapevoli che non c'è ancora un accordo con lo stato italiano, e questo fa sì che tanti cittadini rimangono senza niente in mano, però paradossalmente grazie proprio alla legge [Bossi-Fini](#) del 2002 noi possiamo far sì che chi **sceglie di ritornare in Albania e ha versato contributi anche minimi dopo il 1996 può recepire qualche forma di pensione**. Proprio in questi giorni è stata depositata al Senato italiano per la prima volta una proposta di legge per riconoscere la comunione degli anni di pensione. **Qualcosa si muove e noi abbiamo già aiutato tante persone che pensavano di aver perso questi anni, perciò invitiamo sempre i cittadini a fare un consulto prima di rassegnarsi.**”

*“La nostra è una missione – prosegue ancora – rendere più facile possibile la vita dei nostri emigrati, far sì che anche i nostri cittadini abbiamo un patronato dove appoggiarsi per documenti per i quali non avrebbero il tempo di ritornare in patria e perdersi nell'inferno burocratico. Missione non facile proprio per i problemi che caratterizzano il Paese.”*

**Missione che invece dovrebbero portare a compimento coloro che ci governano. È vero che non è possibile parlare sempre di politica, ma la politica influisce direttamente nella vita del cittadino, anche e soprattutto quando rimane passiva.**

## PENSIONATI CISL CAMPANIA

**Augusto Muro, Segretario Generale FNP Cisl Campania, interviene in merito alle ultime tendenze di trasferirsi all'estero, una volta andati in pensione.**



«Questa moda di andarsene all'estero per pagare meno tasse, anziché rimanere in Italia e lottare con le forze sociali come la Cisl per l'ottenimento di un fisco più equo per pensionati e lavoratori, non la condivido», *dichiara Augusto Muro*. «Ho tanto l'impressione che la gente segua più l'esigenza di turismo sessuale e si reca in questi paesi dove rimane sistematicamente fregato e torna in Italia con una mano avanti e una dietro».

Così conclude il Segretario Generale FNP Cisl Campania: «Aprite gli occhi, l'Italia è il paese più bello di tutti, tutti vengono qua, non commettete l'errore di andarvene».

## Sud, i sindacati chiedono fatti



Rilanciare il Sud e rivendicare la centralità del lavoro come leva per contrastare le diseguaglianze sociali, economiche e territoriali. È questo che i sindacati hanno chiesto al governo, nell'incontro di oggi sul Sud. Le proposte dei sindacati, raccolte nella piattaforma unitaria in questi mesi al centro di tante iniziative, tra cui la manifestazione del 22 giugno a Reggio Calabria, partono da alcune necessità: investimenti, infrastrutture, interventi sul fisco. Al Mezzogiorno, ha ricordato Annamaria Furlan, serve "un piano per l'innovazione, la ricerca, la formazione delle nuove competenze per le imprese che scelgono il Sud, lo sblocco delle assunzioni nei servizi pubblici e nella sanità per fermare la fuga dei giovani, più di centomila ogni anno". Bisogna poi, aggiunge la leader cislina, "accelerare gli interventi previsti dalle Zes, con un piano per il rilancio della portualità meridionale in ragione della grande opportunità del Mediterraneo". Affrontare oggi i problemi del Sud significa, poi, come sottolineato da Maurizio Landini, "mettere in campo un piano pluriennale di investimenti pubblici e garantire le risorse per il funzionamento ordinario". I sindacati, ha ribadito inoltre Carmelo Barbagallo, chiedono di "commissariare ad acta quelle regioni che non utilizzano i fondi Ue".

( 29 luglio 2019 )

## PENSIONATI CISL CAMPANIA

### ***Le scadenze del mese di Agosto.***

#### **1 AGOSTO**

##### **Pagamento pensioni e prestazioni assistenziali**

Primo giorno bancabile del mese per Poste Italiane ed Istituti di Credito

##### **Decorrenza Pensione anticipata “Quota 100” per i pubblici dipendenti**

Dal 1 agosto decorre la Pensione anticipata “Quota 100” per circa 6mila lavoratori del Pubblico Impiego che abbiano maturato entro il 29 gennaio 2019 i requisiti minimi di età (62 anni) e di contribuzione (38 anni di ctb) e che abbiano presentato la domanda di dimissioni con un preavviso di 6 mesi.

#### **1-31 AGOSTO**

##### **Sospensione feriale dei termini processuali**

I termini processuali relativi alle giurisdizioni ordinarie ed amministrative sono sospesi dal 1 al 31 agosto per la pausa feriale. La sospensione si applica anche ai procedimenti tributari. Se il termine iniziale è compreso tra il 1 e il 31 agosto, l'inizio è differito alla fine del periodo.

#### **30 AGOSTO**

##### **Ravvedimento operoso**

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte non effettuati o effettuati in misura insufficiente entro il 31 luglio 2019, con

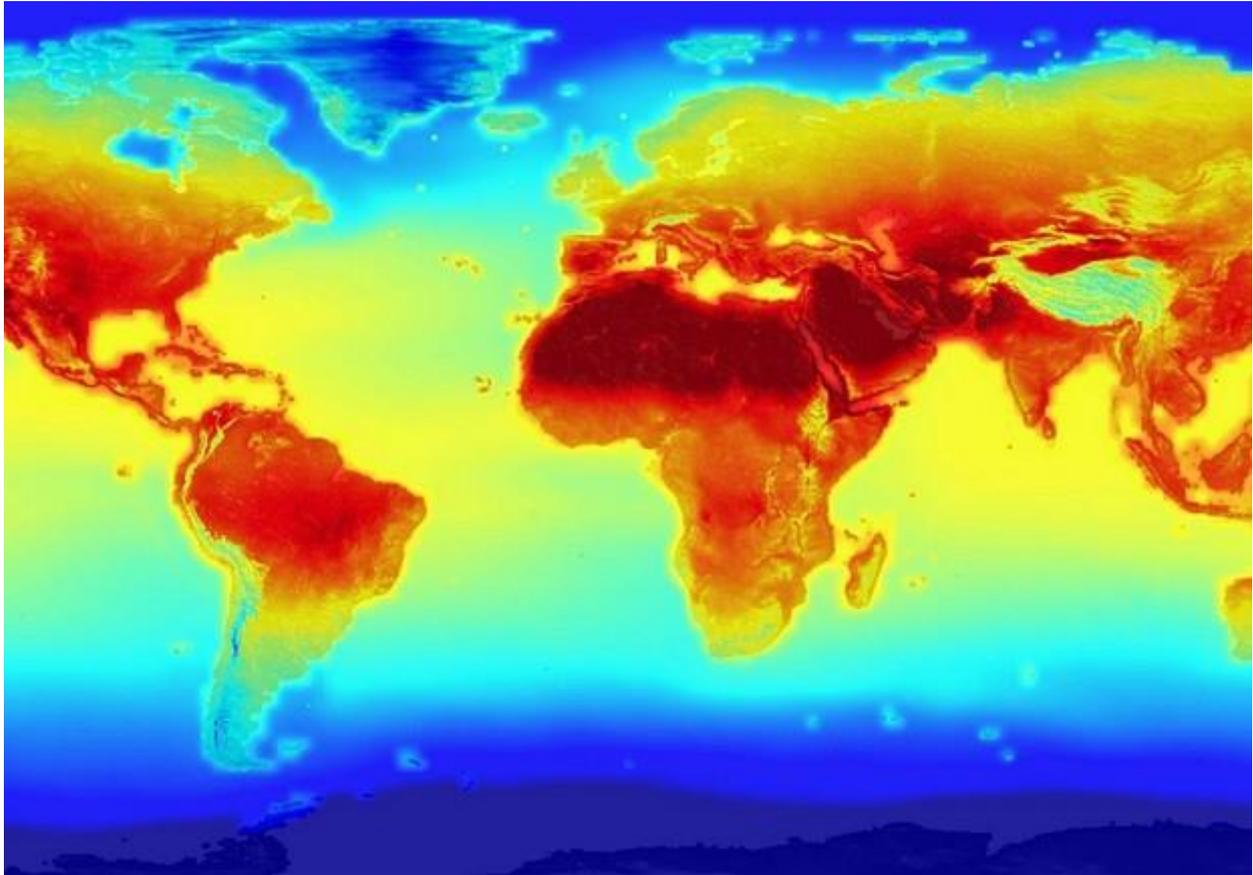
maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta a un decimo del minimo (ravvedimento breve).

*PENSIONATI CISL CAMPANIA*

### ***Ondate di calore, attivo il numero verde 1500***

Anche quest'anno con l'avvento dell'estate e il progressivo surriscaldamento globale del pianeta, le temperature potrebbero essere pericolose per la popolazione, e in particolare per quelle categorie più a rischio quali gli anziani, i neonati e i bambini, le

donne in gravidanza, i malati cronici e i lavoratori che svolgono la propria attività all'aperto.



Per affrontare al meglio la situazione e informare la popolazione il Ministero della Salute ha provveduto a rendere operativo il numero verde 1500 attivo dal 29 giugno, tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10 alle ore 16 che offre informazioni su bollettini, servizi sul territorio e sulla prevenzione dei rischi.

Potete trovare direttamente sul sito del Ministero i bollettini giornalieri del rischio di ondate di calore delle principali città, secondo i diversi livelli di rischio:

**Livello 0** – Condizioni metereologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione.

**Livello 1** – Pre-allerta. Condizioni metereologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore.

**Livello 2** – Temperature elevate e condizioni metereologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili.

**Livello 3** – Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi.

Inoltre è stata sviluppata dal Ministero della Salute una App per gli smartphone che offre in particolare:

- i livelli di rischio per la salute in ogni città per i giorni in cui viene prevista l'ondata di calore, attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositivi portatili;
- le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo;
- una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale.

*PENSIONATI CISL CAMPANIA*

***Le scadenze del mese di Luglio...***



## 1 LUGLIO

**PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NON DETENZIONE TV PER ESONERO CANONE RAI II° SEMESTRE 2019**  
Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato al fine di dichiarare che in nessuna delle abitazioni per le quali il dichiarante è titolare di utenza elettrica è detenuto un apparecchio TV da parte di alcun componente della stessa famiglia anagrafica. La dichiarazione presentata entro il 1° luglio 2019 esplica effetti solo per il canone TV dovuto per il secondo semestre solare 2019. La dichiarazione sostitutiva può essere resa dall'erede in relazione all'utenza elettrica intestata transitoriamente a un soggetto deceduto.

## **VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD**

Ultimo giorno per le persone fisiche, titolari di redditi da pensione erogati da soggetti esteri, che trasferiscono in Italia la propria residenza in uno dei Comuni appartenenti al territorio delle regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e

Puglia, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, che optano per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dell'Irpef del 7%, per effettuare il versamento in un'unica soluzione.

#### DICHIARAZIONE DEI REDDITI CARTACEA PRESENTATA DAGLI EREDI

Entro tale scadenza deve essere effettuata la presentazione, in formato cartaceo, della dichiarazione dei redditi del contribuente deceduto e della scelta per la destinazione dell'otto per mille, del cinque per mille e del due per mille dell'Irpef.

**PAGAMENTO PENSIONI E PRESTAZIONI ASSISTENZIALI**  
Primo giorno bancabile del mese per Poste Italiane ed Istituti di credito

#### 2 LUGLIO

##### QUATTORDICESIMA MENSILITÀ (CD. SOMMA AGGIUNTIVA)

Con la mensilità di luglio l'INPS eroga d'ufficio e in via provvisoria la quattordicesima mensilità (cd. somma aggiuntiva) ai soggetti che rientrano in determinati limiti reddituali in relazione agli anni di contribuzione versata e che al 30 giugno 2019 abbiano compiuto i 64 anni di età. I pensionati che invece compiranno i 64 anni di età dal 1° agosto (per la Gestione privata e Enpals) e dal 1 luglio (Gestione pubblica) al 31 dicembre 2019, la riceveranno con la rata di dicembre 2019. Per gli aventi diritto con reddito complessivo individuale entro 1,5 volte il trattamento minimo Inps (nel 2019 pari a € 10.003,70 annui lordi) gli importi della quattordicesima sono stati incrementati del 30%, arrivando rispettivamente a € 437,00, € 546,00 ed € 655,00 in base ai contributi versati durante la carriera lavorativa (fino a 15 anni, oltre 15 e fino a 25 anni, oltre 25 anni). Invece per i pensionati con reddito complessivo individuale entro 2 volte il trattamento minimo Inps (per il 2019 entro i € 13.338,26 annui lordi) la somma aggiuntiva è riconosciuta nella misura rispettivamente di € 336,00, € 420,00 e € 504,00 (importi originari) sempre in base ai versamenti contributivi. Chi non dovesse ricevere la quattordicesima mensilità ritenendo di averne diritto può presentare domanda di ricostituzione rivolgendosi al nostro Patronato INAS-CISL.

#### 8 LUGLIO

##### PRESENTAZIONE MODELLO 730/2018 A SOSTITUTO D'IMPOSTA

Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del

2 per mille (mod. 730-1), esclusivamente per i contribuenti che consegnano la dichiarazione al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico). Per coloro che trasmettono la dichiarazione direttamente o si avvalgono dell'assistenza fiscale di un Caf o di un professionista abilitato, c'è tempo fino al 23 luglio.

10 LUGLIO

VERSAMENTO CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI SECONDO TRIMESTRE

Per chi ha una colf o badante ricordiamo che scade la rata dei contributi per lavoro domestico relativa al secondo trimestre 2019. Vi invitiamo a rivolgervi alla sede del CAF-CISL, al fine di ottenere ogni forma di assistenza per il calcolo dei contributi previdenziali e per la compilazione dei modelli MAV da versare all'Inps.

12 LUGLIO

COMUNICAZIONE DATI CESSIONE ECOBONUS

Ultimo giorno utile per la presentazione della Comunicazione di cessione ai fornitori del credito corrispondente alla detrazione per gli interventi di riqualificazione energetica, per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

23 LUGLIO

PRESENTAZIONE MODELLO 730/2019

Ultimo giorno utile per la presentazione del modello 730/2019 e della busta contenente la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille (mod. 730/1) da parte sia dei contribuenti che provvedono direttamente all'invio all'Agenzia delle Entrate, sia di quelli che si rivolgono a un Caf o a un intermediario abilitato.

31 LUGLIO

PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ESONERO  
CANONE RAI PER GLI OVER75

Termine ultimo per la presentazione della dichiarazione sostitutiva per gli over75, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, che intendono beneficiare (per la prima volta) dell'esenzione del canone RAI a partire dal secondo semestre, sempre che il compimento dei 75 anni avvenga entro il 31 luglio.

VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO CONTRATTI DI LOCAZIONE

I titolari di contratti di locazione e affitto devono effettuare entro tale scadenza il versamento dell'imposta di registro relativa a

contratti nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza dal 1° luglio 2019. La scadenza non riguarda i contratti di locazione abitativa per i quali si è scelto il regime della "cedolare secca".

#### VERSAMENTO IMPOSTA SOSTITUTIVA PENSIONATI STRANIERI AL SUD

Ultimo giorno per il versamento, in unica soluzione, dell'imposta sostitutiva (aliquota del 7%) sui redditi delle persone fisiche titolari di redditi da pensione di fonte estera che trasferiscono la propria residenza fiscale nel Mezzogiorno, con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

*PENSIONATI CISL CAMPANIA*

***10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo***

# 10 REGOLE D'ORO

## per affrontare il caldo estivo

1. Ricordati di bere.
2. Evita di uscire e di svolgere attività fisica nelle ore più calde del giorno (dalle 11.00 alle 17.00).
3. Apri le finestre dell'abitazione al mattino e abbassa le tapparelle o socchiudi le imposte.
4. Rinfresca l'ambiente in cui soggiorni.
5. Ricordati di coprirti quando passi da un ambiente molto caldo a uno con aria condizionata.
6. Quando esci, proteggiti con cappellino e occhiali scuri; in auto, accendi il climatizzatore, se disponibile, e in ogni caso usa le tendine parasole, specie nelle ore centrali della giornata.
7. Indossa indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali, come ad esempio lino e cotone; evita le fibre sintetiche che impediscono la traspirazione e possono provocare irritazioni, pruriti e arrossamenti.
8. Bagnati subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore, per abbassare la temperatura corporea.
9. Consulta il medico se soffri di pressione alta (ipertensione arteriosa) e non interrompere o sostituire di tua iniziativa la terapia.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza consultare il tuo medico curante.

**PENSIONATI CISL CAMPANIA**

***10 regole d'oro per affrontare il caldo estivo***

# 10 REGOLE D'ORO

## Per affrontare il caldo estivo

Una serie di consigli pratici per affrontare questa emergenza e i rischi che ne derivano.

Questi consigli, validi per tutti, sono rivolti in particolare alle persone della terza età e ai disabili, che per la loro condizione fisica possono essere più esposti ai disturbi provocati dalle temperature eccessive.

Un pericolo che può accrescersi se queste persone vivono da sole. Imparare a conoscere il rischio è sempre il primo passo per prevenirlo.

### CONSIGLI per il menù estivo



**Si**

#### Acqua o tè

Dovresti bere almeno 2 litri d'acqua nel corso della giornata, anche se hai poca sete: se vuoi alternare, va bene anche il tè.



**Ni**

#### Succhi di frutta e bevande gassate

Modera l'assunzione, perché sono ricchi di calorie, poco dissetanti, spesso troppo zuccherati.



**No**

#### Bevande fredde e ghiacciate

Devi evitarle perché possono provocare congestioni gravi. Preferisci le bevande a temperatura fresca.



**No**

#### Birra e alcolici

Astieniti: aumentano la sudorazione e la sensazione di calore contribuendo alla disidratazione.



**Si**

#### Pasti leggeri e frequenti

L'ideale è 5 pasti al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.



**Ni**

#### Pasta e riso

Saziano senza appesantire. Consumali regolarmente, ma sempre in quantità moderata.



**Si**

#### Pesce

È da preferire rispetto alla carne e ai formaggi.



**No**

#### Fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti

Vanno ridotti o evitati tutti i cibi elaborati, molto salati e ricchi in grassi.



**Si**

#### Frutta e verdura

Consumane in abbondanza perché apportano acqua, vitamine e sali minerali.



**Si**

#### Gelati

Ma preferisci quelli al gusto di frutta, più ricchi in acqua.



**Ni**

#### Caffè

D'estate e con le alte temperature bisogna limitarne l'assunzione.



**SEI PENSIONATO, NON SEI INVISIBILE**  
AFFIDATI A CHI SA DARTI LA VISIBILITÀ E LA DIGNITÀ CHE MERITI



ANTEAS CAMPANIA



# **ANTEAS CAMPANIA**

## **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO**

### **cod. fisc. 94180070636**

**SOSTIENI ANCHE TU** il Volontariato e la Nostra Associazione  
**CON LA FIRMA DEL 5‰ SUL MODELLO 730**

La tua firma ha un grande valore umano e sociale perchè le quote raccolte con la sottoscrizione del 5 per mille sono utilizzate per:

- AIUTARE MATERIALMENTE LE FAMIGLIE INDIGENTI
- ORGANIZZARE MENSE SOCIALI PER I BISOGNOSI
- ASSISTERE E AIUTARE ANZIANI, IMMIGRATI E PERSONE IN SOLITUDINE
- APRIRE SPORTELLI DI ASCOLTO E SERVIZI SOCIALI
- PROGETTI DI AIUTO AI MINORI IN OBBLIGO SCOLASTICO
- PROGETTI CULTURALI E DI ANIMAZIONE SOCIALE PER GIOVANI E ANZIANI
- PER STUDI E RICERCHE SULLE CONDIZIONI DELLE FASCE DEBOLI



Alla nostra **ASSOCIAZIONE "ANTEAS CAMPANIA"** sono impegnati nei servizi sociali operatori volontari che a titolo gratuito aiutano e assistono persone singole e famiglie a risolvere i loro problemi quotidiani:

**SOSTIENI ANCHE TU IL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE  
FIRMANDO E INDICANDO SUL MODELLO 730**

IL SEGUENTE **COD. FISC. 94180070636**



*Dignità agli Anziani  
Diritti ai Giovani*

Resta aggiornato:  
sfoglia la  
rassegna stampa sul  
nostro sito web!

[www.pensionaticislcampania.it](http://www.pensionaticislcampania.it)

